



ASSOLOMBARDA

**27 ottobre 2020**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



GLI AIUTI DA ROMA

## Sostegno anti-crisi 1,6 milioni di euro per i 56 Comuni più colpiti dal Covid

La somma maggiore a Vigevano, poi Voghera e Belgioioso  
I sindaci: «Destinati a famiglie e attività in difficoltà»

PAVIA. Il governo, con il decreto Rilancio, stanziava 40 milioni per i Comuni più colpiti dall'emergenza sanitaria e un milione e 616mila euro arriveranno per 56 centri della provincia di Pavia. Sono quelli più segnati per numero di contagi e decessi da Covid-19, in rapporto al numero di abitanti. Risorse chieste dall'Anci, Associazione nazionale piccoli comuni, per far fronte alla crisi innescata dalla pandemia. La ripartizione degli stanziamenti è stata approvata nella conferenza Stato-città che ha tenuto conto dei dati fino al 30 giugno. Nell'elenco manca Pavia perché il suo rapporto contagi-decessi/popolazione cittadina è risultato inferiore ai parametri minimi necessari per beneficiare del provvedimento.

### I PIU' COLPITI

A far la parte del leone è Vigevano, straziato dal Sars-Cov-2 sia per contagi che per vittime. Qui arriveranno 284.433 euro che verranno destinati al sostegno sociale. «I soldi che saranno impiegati per aiutare chi è in difficoltà - dice il sindaco Andrea Ceffa -. Il precedente lockdown ha influito profondamente su molte famiglie e su molte attività, ha innescato situazioni di forte disagio sociale sulle quali il Comune sta intervenendo. Come è già avvenuto in passato, l'amministrazione, di concerto con la rete delle associazioni di volontariato, identificherà le necessità e le priorità». Il neo sindaco pensa alle famiglie segnate dal contagio e dalla morte dei propri cari, a coloro che hanno subito la perdita del lavoro e a chi già si trovava in condizioni precarie. «Utilizzeremo i fondi per sostenere, direttamente o indirettamente, chi è in difficoltà - precisa Ceffa -. Coloro che hanno bisogno di assistenza o che necessitano di un contributo per pagare l'affitto, per la spesa alimentare o per l'acquisto di dispositivi informatici per i figli». Anche Voghera è stata piegata dal Covid-19. Nella prima ondata ha contato contagi e decessi, ha visto il proprio ospedale soffrire e medici ed infermieri lottare quotidianamente contro il virus. Dal governo ha ottenuto 211.321 euro, mentre Belgioioso, altro centro segnato dalla pandemia, ha avuto 72.516 euro e Cilavegna 66.8384 euro. Tutte risorse che, precisa il ministero dell'Interno, «dovranno servire per finanziare interventi di sostegno sociale ed economico».

### L'UTILIZZO DEI FONDI

Altro Comune colpito dal Covid è Certosa che incasserà 64.148mila euro. «Una parte verrà dirottata sul sociale, a sostegno dei cittadini che, in questa difficile situazione, hanno bisogno di aiuti concreti - avverte il sindaco Marcello Infurna -. Purtroppo la pandemia ha fatto perdere diverse entrate extratributarie, per questo utilizzeremo una quota per rimpinguare le risorse destinate ai servizi». Se a Stradella sono stati assegnati 61.800 euro e a Broni circa 48mila, a Rivanazzano arriveranno 46.749. Il sindaco di Copiano, Andrea Itralonì, parla di «risorse importanti per gli enti locali». Ma aggiunge: «Però ci sono lacune enormi sui trasporti e sul mondo del lavoro privato, con i ritardi nelle casse integrazioni e pochi ristori per le attività commerciali».

**FONDO COVID PER I COMUNI**

COMUNE	IMPORTO*
ALBONESE	14.216,45
ALBUZZANO	44.790,51
ARENA PO	8.821,78
BASTIDA PANCARANA	4.898,80
BELGIOIOSO	72.516,12
BRONI	48.056,38
CAMPOSPINOSO	21.357,97
CANDIALOMELLINA	7.265,61
CASATISMA	6.923,34
CASEI GEROLA	32.008,58
CASTANA	6.228,99
CAVAMANARA	49.716,73
CERTOSA DI PAVIA	64.148,22
CERVESINA	25.865,45
CHIGNOLO PO	42.382,12
CIGOGNOLA	18.959,48
CILAVEGNA	66.384,87
CORNALE E BASTIDA	8.178,20
COSTA DE' NOBILI	1.966,11
DORNO	33.606,21
FERRERA ERBOGNONE	13.623,36
FRASCAROLO	19.772,92
GARLASCO	51.549,00
GODIASCO SALICE TERME	23.589,69
INVERNO E MONTELEONE	9.217,50
MARCIGNAGO	34.001,68
MENCONICO	9.852,11
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	8.768,24
MONTESCANO	3.814,99
MONTESEGALE	2.554,03
OLIVA GESSI	1.193,20
OTTOBIANO	5.681,79
PIEVE PORTO MORONE	16.719,55
PONTE NIZZA	7.250,67
REA	2.642,85
RETOBIDO	10.221,86
RIVANAZZANO TERME	46.749,86
ROBBIO	23.515,49
ROMAGNESE	6.973,29
SANTA CRISTINA E BISSONE	10.816,82
SANTA GIULETTA	6.803,97
STRADELLA	61.800,16
TORRE DE' NEGRI	2.426,34
VALLE LOMELLINA	17.085,30
VARZI	28.515,38
VELEZZO LOMELLINA	845,11
VERRETTO	2.125,63

VERRUA PO	5.382,01
VIDIGULFO	31.017,53
VIGEVANO	284.433,73
VILLANOVA D'ARDENGI	4.074,02
VILLANTERIO	19.119,01
VOGHERA	211.321,98
ZAVATTARELLO	20.367,32
ZEME	17.729,37

\*l'importo si intende in euro

**LA DESTINAZIONE****Contributi  
alle spese  
per scuole  
e trasporti**

PAVIA Ci sono anche 100milioni stanziati per Province e Città metropolitane e la Provincia di Pavia avrà un primo acconto di 665mila euro. Fondi che, in generale, stando alle comunicazioni arrivate finora dal ministero dell'Interno, dovranno servire, anche per le amministrazioni provinciali, per i minori gettiti e per far fronte alle spese legate all'emergenza Covid. Anche in questo caso il governo ha tenuto conto delle spese maggiori che gli enti devono sostenere per migliorare il trasporto scolastico.

Piazza Italia aveva già ottenuto dallo Stato un milione e 100mila euro per noleggiare tensostrutture da trasformare in palestre, per affittare spazi da destinare a nuove aule e per pagare luce, gas e acqua. Insomma, soldi destinati a finanziare interventi necessari per un ritorno in classe in sicurezza. La Provincia aveva chiesto un milione e 640mila euro da distribuire tra le 11 scuole superiori, frequentate da 4800 studenti. Entrando nel dettaglio, dallo Stato ha ricevuto 645mila euro per il noleggio delle strutture da adibire a palestre, 250mila euro per gli affitti e 142.500 euro per le utenze. Perché oltre agli interventi strutturali, la Provincia dovrà farsi carico anche delle ulteriori spese di conduzione, legate all'ampliamento degli spazi. Il ministero ha riconosciuto quasi tutta la cifra richiesta. Altri 100mila sono stati stanziati per piccoli interventi.



**Anche 85mila euro per Mortara e 62mila per Stradella**  
**Il sindaco di Vigevano, Ceffa: «Soldi che compenseranno i minori introiti dalle tasse»**

## **Decreto Agosto, fondi agli enti locali a Pavia arriveranno 553mila euro**

PAVIA. Il governo, con il "decreto Agosto", stanziava 500 milioni per Comuni e Province. Si tratta della prima rata dei fondi destinati a sostenere gli enti locali piegati dalla pandemia. A Pavia andranno circa 553 mila euro, per Vigevano la quota del primo acconto è pari a 76 mila euro, 70 mila per Voghera, 85 mila per Mortara, 62 mila per Stradella. Tra gli altri, fondi anche a Gambolò, che otterrà 50 mila euro, Broni 48.100, Casorate 38.400, Garlasco 19.800. La ripartizione degli stanziamenti è stata approvata dalla conferenza Stato-città che si è tenuta il 15 ottobre e che ha tenuto conto delle richieste arrivate da Anci (Associazione nazionale comuni italiani). Questa prima quota, si legge nel documento del ministero dell'Interno, servirà per il ristoro delle perdite di gettito, dovute cioè alle minori entrate tributarie, e alle maggiori spese sostenute dagli enti per l'emergenza epidemiologica. Un'assegnazione che tiene conto «delle stime delle possibili maggiori spese che gli enti devono sostenere per il trasporto scolastico e per interventi di sostegno sociale».

Ma, sottolinea il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, «ancora non è chiaro cosa esattamente si possa fare con questi soldi». «Stiamo ancora attendendo indicazioni precise su come spenderli - sostiene Fracassi -. L'obiettivo è quello di utilizzarli al meglio, indirizzandoli sul sociale e puntando a sostenere i cittadini e le attività commerciali e produttive in difficoltà. Ma prima di definirne la destinazione, dobbiamo aspettare indirizzi precisi del governo. Speriamo che i prossimi incontri ci consentano di capire dove si potrà intervenire, tenendo conto, ad esempio, che con quella somma non si riuscirà a risolvere il problema dei trasporti. Questa situazione ci obbliga a vivere alla giornata, ma l'ente ha bisogno di certezze per operare al meglio e per dare risposte concrete ai cittadini». Ricorda il sindaco Fracassi che «questi fondi serviranno a colmare le perdite dovute a un minor gettito tributario». «Ma le spese consentite devono essere connesse all'emergenza Covid e i contributi, si legge nel decreto del governo, utilizzati con limiti ragionevolezza che il tavolo di lavoro sta definendo - precisa Fracassi -. A questo punto ci auguriamo che i chiarimenti arrivino il prima possibile».

«Anche queste risorse - avverte il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa - sono state stanziare, ma non sono ancora arrivate nelle casse dei Comuni. Si tratta di fondi da poter utilizzare per le spese correnti. I 76 mila euro costituiscono un primo acconto di complessivi 200 mila euro che compenseranno i minori gettiti derivanti dai tributi e serviranno a finanziare alcuni servizi da definire».



**Fissata il 24 novembre, si parte da 1,5 milioni come base  
Nel "pacchetto" gli immobili, le concessioni e il parco**

## **Terme, è la quarta asta Forse è la volta buona per avere l'acquirente**

### **SALICE TERME**

Terme di Salice: atto quarto. Dopo tre aste andate deserte, il 24 novembre è prevista la quarta asta per tentare di vendere lo stabilimento termale chiuso ormai da oltre tre anni. Oggi l'intero complesso termale può essere acquistato con poco più di 2 milioni di euro, per l'esattezza 2 milioni e 98 mila euro. Ma la base d'asta parte da 1 milione e mezzo di euro, il che significa che possibili acquirenti potranno presentare offerte da quella cifra.

### **La valutazione del giudice**

Offerte che andranno da 1 milione e 500 mila euro fino a 2 milioni di euro non permetteranno comunque di accaparrarsi immediatamente le Terme di Salice ma sarà poi il giudice a decidere se la cifra offerta sarà sufficiente per destinare al proponente le Terme oppure se indire nei prossimi mesi una quinta asta. Invece se arriveranno offerte superiori alla quota stabilita, cioè di 2 milioni e 98 mila euro, ci sarà l'assegnazione immediata della struttura.

### **Spuntano gli imprenditori**

A differenza delle ultime aste andate deserte, pare che questa volta vi siano effettivamente imprenditori interessati all'acquisto tanto che in questi mesi, almeno due volte, il curatore fallimentare Andrea Nannoni si è recato di persona a Salice per permettere a un paio di imprenditori italiani di visitare la struttura e prendere quindi visione di quelle che sono le condizioni attuali delle terme. Dunque dopo intere stagioni andate perse pare che questa potrebbe essere la volta buona per vedere poi, nel giro di un anno, la riapertura dello stabilimento che nel 2002 aveva soffiato sulle 100 candeline. Il valore iniziale delle Terme di Salice, con cui era stata effettuata la prima asta era di 5 milioni. L'asta era andata deserta. A dicembre 2019, in occasione della seconda asta, la cifra era scesa a 3 milioni e 750 mila euro e anche in questo caso non aveva visto alcuna offerta. Deserta anche la terza asta. Oggi con poco più di 2 milioni di euro si possono acquistare l'azienda con incluse le concessioni minerarie necessarie per l'estrazione delle acque e tutti i beni mobili, le autorizzazioni, le licenze, i marchi e un rilevante patrimonio immobiliare, che comprende lo stabilimento, il Caffè Bagni, il Grand Hotel Terme, il secolare parco di Salice e la chiesa di Santa Maria Nascente.

### **LA STORIA**

## **Fondate 108 anni fa, nel 1994 furono rilevate dal Comune di Godiasco**

Oltre cento anni di storia: risale infatti al 1902 la costituzione della Società Anonima delle Terme di Salice che, con un capitale di un milione di lire, decise di realizzare il nuovo e imponente stabilimento in

sostituzione di quello già esistente e costruito tra il 1884 ed il 1885. Le Terme di Salice di proprietà dello Stato, nel 1994 dovevano essere privatizzate e furono acquisite dal Comune di Godiasco. Passarono

dal 2° al 1° livello super divenendo uno dei 18 stabilimenti più importanti d'Italia. Il maggior splendore si ebbe poi agli inizi del terzo millennio quando a Salice si raggiunsero oltre 24 mila presenze all'anno. Nel 1997 i clienti erano scesi a quota 9 mila, a causa della mancanza di pazienti inviati dall'Inps salirono a 12 mila nel 2000, nel 2001 divennero 16.800, nel 2003 24.100 e nel 2004 24.500.



**Rinviato la primavera scorsa, previsti 2 giorni di cantiere segnalati i percorsi alternativi, ma è alto il rischio di code**

## **Gropello, chiude 1 km di strada provinciale per lavori d'asfaltatura**

Gropello

Rischio code e forti disagi al traffico per i collegamenti tra la Lomellina e Pavia, tra Gropello e Villanovai: inizieranno, infatti oggi, tempo permettendo, i lavori di asfaltatura del tratto stradale della provinciale, tra Gropello e la sua frazione Santo Spirito. L'inizio dell'intervento era previsto per ieri ma la pioggia battente ha provocato un ulteriore rinvio: il cantiere doveva essere avviato, infatti, nella scorsa primavera, ma è slittato in pieno autunno per l'emergenza del Coronavirus.

### **Le alternative**

«La pioggia - dice il presidente della provincia Vittorio Poma - ha impedito l'apertura del cantiere, ma i lavori cominceranno regolarmente e finiranno nel giro di due giorni». L'intervento riguarda un chilometro di tratto stradale che va dalla rotatoria che incrocia via Pavia (che porta al casello autostradale sulla A7) a Santo Spirito. Durante tutto il tempo dell'intervento è prevista la chiusura totale del tratto stradale. Inevitabile il rischio di forti rallentamenti del traffico automobilistico e pesante. Come percorsi alternativi per un tratto sempre molto trafficato perché collega la Lomellina con il capoluogo di provincia, viene indicata la strada provinciale 193bis per Sannazzaro e la provinciale 206 per Dorno e Garlasco.

### **L'intervento**

È incaricata dell'esecuzione delle opere e quindi anche della posa di tutta la necessaria segnaletica verticale di indicazione percorsi alternativi nonché quella del cantiere, l'Impresa "Marino Costruzioni". La copia del provvedimento sui lavori stradali è stato inviato a polizia stradale, carabinieri, mezzi di soccorso, ai Comuni di Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Garlasco, Zinasco, Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario, Tromello, Mortara, Dorno, Alagna. «L'ordinanza di stop - spiega la sindaca di Gropello Chiara Rocca - è stata resa nota mediante l'installazione di apposita segnaletica verticale di indicazione di percorsi alternativi, nonché della necessaria segnaletica verticale per la segnalazione di chiusura». In questi mesi lavori sono previsti anche a Gambolò dove sulla circonvallazione sono aperti diversi cantieri e la cui chiusura è prevista per fine novembre. In tutto verranno spesi 200mila euro.



**Il Comune sta lavorando a «progetti per la collettività»  
L'assessore Segù: «Pronti a raccogliere proposte»**

## **Reddito di cittadinanza**

# **Chiamati ai lavori utili i 1.625 che lo incassano**

Vigevano

Sono 1625 i vigevanesi che, ad oggi, percepiscono il reddito di cittadinanza. E per loro il Comune sta programmando i cosiddetti "Progetti utili alla collettività" (Puc) previsti dalla normativa. Si parte da un minimo di 8 ore settimanali, aumentabili sino a 16 in cui le persone che beneficiano del reddito si mettono a disposizione della comunità per la realizzazione di specifiche iniziative organizzate nel proprio Comune di residenza.

### **Il piano**

«Il Puc - spiegano in Comune - prevede l'organizzazione, da parte del Comune, di attività che devono partire dai bisogni della collettività, tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti del settore culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni». Ma nello specifico, quale potrebbe essere uno dei lavori proposti ai cittadini che ricevono il reddito di cittadinanza? «È ancora troppo presto per dirlo - risponde Marzia Segù, neo assessore alle politiche sociali - prima di tutto bisogna preparare e redigere i progetti e nominare i responsabili per ciascuno di essi. Il Comune sarà responsabile dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio dei progetti. Ma questo non esclude che ci possano essere anche dei proponenti, ovvero dei soggetti esterni al Comune che propongano altre progettualità». Per quanto riguarda il Comune di Vigevano, la responsabile dei Puc è Elena Lunghi, già responsabile del settore Servizi sociali comunali. Per avere un'idea del lavoro che un beneficiario del reddito di cittadinanza potrebbe essere chiamato a fare, l'Anci, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e la Banca Mondiale, ha realizzato un catalogo che raccoglie 41 esperienze. Un dossier a cui il Comune sta guardando. Considerato il fatto che Vigevano è una città con un alto tasso di popolazione anziana, un esempio spendibile potrebbe essere quello proposto nel Comune di Montalto Uffugo (Cosenza). Si chiama "L'amico della porta accanto" e consiste nel «fornire ad anziani e disabili supporto e compagnia nelle loro case, favorire la loro partecipazione alla socialità negli spazi pubblici e migliorare la qualità dei servizi sociali nel territorio». Poi ce n'è un altro proposto a Reggio Emilia che ha, come obiettivo, quello di «fornire supporto a chi non ha conoscenze e competenze digitali per utilizzare i servizi ed i portali online della Pubblica Amministrazione», problematica, per esempio, sollevata a Vigevano da Graziella Pinato, presidente dell'Auser. Oltre agli anziani, sempre a Reggio Emilia un altro progetto aveva la finalità di «Potenziare il personale di vigilanza, presidio, assistenza al pubblico delle sedi museali», mentre a Bologna, tra i progetti realizzati in collaborazione con enti terzi c'è quello che prevede la «cura del verde e degli spazi pubblici, come arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi; la pulizia dei muri come azione di contrasto al vandalismo grafico; la pulizia straordinaria di aree come strade, piazze, portici, aree scolastiche, edifici».



## **L'Università di Pavia seconda in Lombardia nella classifica Usa**

**PAVIA**

È tra le migliori in Italia l'Università di Pavia. Lo sostiene la nuova classifica pubblicata da US News & World Report secondo la quale l'Ateneo pavese si colloca al 258° posto nel mondo, al 113° in Europa, al 13° in Italia e al secondo posto in Lombardia, dietro a Milano. Il ranking della testata americana che analizza 1748 istituzioni accademiche di 86 nazioni, prende in esame 58 atenei italiani e attribuisce a Pavia un punteggio complessivo di 59.7 per le sue prestazioni rilevate attraverso una serie di indicatori di eccellenza. Valutate poi nell'ambito della classifica di US News le diverse discipline. Ai livelli più alti si piazza neuroscienze, disciplina che si colloca al 4° posto in Italia, bene anche matematica (8° con la Sapienza e Milano al primo e secondo posto), come cardiologia (12° posto), fisica (16° posto), ingegneria (10° posto) e clinica medica che ha ottenuto il 14° posto.

**M.M.**



Dalla provincia

Pavia

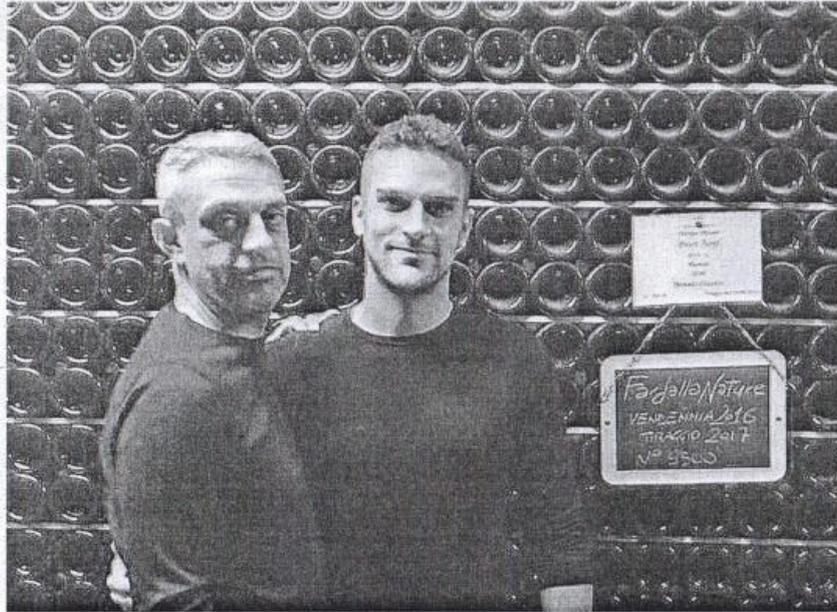
## Gli enologi più esperti esaltano l'Oltrepo

Nella "Gambero Rosso" premio "Bollicine dell'anno" al Farfalla Cave della Ballabio. Elogi anche da "Vini di Veronelli" e "Slow wine"

PAVIA  
di Paolo Galliani

**Gli elogi danno fastidio** solo quando non arrivano. Ma nella stagione delle nuove guide enologiche, abbondano, seppure accompagnate (spesso) da sonore critiche. E quest'anno, più che in quelli recenti, l'Oltrepo Pavese sembra strappare più di un complimento dalle pagine delle più gettonate "bibbie" di settore, fresche di stampa e in arrivo nelle librerie. A cominciare dalla nuova "Gambero Rosso Vini 2021" che non si accontenta di concedere i famosi "Tre Bicchieri", con un giudizio di eccellenza, a sette vini di altrettante cantine locali (Monsupello, Fiamberti, Calatroni, Giorgi, Conte Vistarino, Ballabio e Bruno Verdi), ma arriva ad assegnare il prestigioso premio speciale italiano "Bollicine dell'anno" al Farfalla Cave Privée Dosaggio Zero 2011, un Pinot Nero Metodo Classico dell'azienda Ballabio, marchio storico della prima fascia collinare di Casteggio «brillantemente riportato in auge dalla famiglia Nevelli».

**Un giudizio che da solo** vale una buona operazione di marketing: «Una cuvée - spiegano gli autori della Gambero Rosso - di purezza, equilibrio e nitidezza straordinari, che esprime al meglio le potenzialità di una zona storicamente legata alla spumantistica». Aggiungendo con-



Da sinistra Filippo e Mattia Nevelli dell'azienda Ballabio accasata a Casteggio

siderazioni di grande apprezzamento per la maison dei fratelli Filippo e Alfio e dei loro figli Mattia e Nicolò, «struttura all'avanguardia, con spumanti sempre

**LA NOTA STONATA**  
**«Manca ancora una propria identità nonostante gli sforzi dei produttori»**

più affilati nello stile e convincenti nell'interpretazione». Toni meno enfatici sull'Oltrepo Pavese («Ancora in cerca di una propria identità nonostante gli sforzi singoli di produttori piccoli e grandi») arrivano invece dalla prestigiosa guida "Vini di Veronelli 2021", pronta comunque a riconoscere i suoi migliori prodotti: «Riesling sempre più espressivi, Pinot Nero valido anche in rosso e qualche spuman-

te Metodo Classico di nerbo». E qui, spiccano, per sfoggio di etichette gratificate con le «3 stelle», la Bisi di San Damiano al Colle, la Bruno Verdi e la Giorgi di Canneto Pavese, il Castello di Cignola, Le Fracce di Casteggio, la Mazzolina di Corvino San Quirico, la Monsupello di Torricella Verzate, la Quaquerini di Canneto, la Travaglio di Calvignano, la Vigne Olcru di Santa Maria della Versa e la Conte Vi-

starino di Rocca De' Giorgi. **A fare da sintesi** perfetta tra le opinioni degli esperti dopo selezioni e degustazioni interminabili, la "Slow Wine", guida di Slow Food (1939 cantine recensite), con i suoi giudizi generosi verso i produttori della bella «terra a forma di grappolo»: quattro cantine gratificate con il simbolo della "bottiglia" per l'ottima qualità dei vini (Bruno Verdi, Frec-

**LO SPUMANTE MIGLIORE**  
**«Una cuvée di purezza, equilibrio e nitidezza straordinari»**

ciarossa, Mazzolino e Calatroni) ed altre tre con quello della "moneta" che premia il buon rapporto «qualità/prezzo» (Andrea Picchioni, Valdamonte e Agnes). Su tutto e tutti, i "Vini Slow" (per qualità organolettica e legame con territorio) inseriti nella ristretta lista della Top Wine. Con nomi da vetrina: il Barbacarlo 2018 dell'azienda omonima di Broni, il Brut Pinot 64 della Calatroni, il Pinot Nero Extra Brut Vergomberra della Bruno Verdi e il Pinot Nero Noir 2017 della Tenuta Mazzolino. Con tanto di dedica all'Oltrepo Pavese dopo anni di travaglio e crisi: «È una zona sempre più abitata da aziende di eccellenza, le stesse che vanno avanti a testa alta». Quando le parole sanno essere terapeutiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

